



**Regione Lombardia**

---

DECRETO N. 11920

Del 01/09/2025

---

Identificativo Atto n. 957

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI

Oggetto

VARIANTE GENERALE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO DELLE GROANE –  
PARERE MOTIVATO FINALE

L'atto si compone di 13 pagine di cui  
\_\_\_\_\_ pagine di allegati    parte integrante



## Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA URBANISTICA E VAS

### VISTI:

- la Direttiva 2001/42/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", così come recentemente modificato dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- l'articolo 4 "Valutazione ambientale dei piani" della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";

### VISTI ALTRESI':

- la deliberazione di Consiglio Regionale del 13 marzo 2007, n. 8/351 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi";
- la deliberazione di Giunta Regionale del 10 novembre 2010, n. 9/761 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs 29 giugno 2010, n.128, con modifica ed integrazione delle deliberazioni della Giunta Regionale 27 dicembre 2008, n.8/6420 e 30 dicembre 2009, n.8/10971", (Allegato 1d) "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale - Piano Territoriale di coordinamento del Parco";
- la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Lombardia aggiornata con Comunicazione del Presidente alla Giunta regionale del 23/01/2023 che, coniugando gli obiettivi di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale secondo le caratteristiche, le esigenze e le opportunità del territorio lombardo e individuando gli obiettivi strategici che la Lombardia, in applicazione del principio dello sviluppo sostenibile, definisce il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali ai sensi dell'art. 34, c.5 del D.lgs. 152/2006;

### RICHIAMATI:

- l'art. 5, comma 1, lettere m-ter) e p) e l'art. 15 c. 1 del D.lgs 152/06 che definiscono il parere motivato come il provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'autorità competente sulla base delle attività tecnico - istruttorie svolte in collaborazione con l'autorità procedente e delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati, nonché sui risultati delle consultazioni transfrontaliere;
- l'art.6, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs. 152/06, che assoggetta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) i Piani che sono elaborati per la valutazione e gestione della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti della rete Natura 2000, si ritiene necessaria una Valutazione d'Incidenza (VInCA);
- l'art.10, comma 2 del D.lgs. 152/06, che comprende la VInCA nella VAS e stabilisce che la valutazione dell'Autorità competente per la VAS dà atto della valutazione d'incidenza;

### PRESO ATTO CHE:

- con deliberazione n. 22 del 31/10/2019 la Comunità del Parco ha approvato un Documento di Indirizzo per orientare il processo di pianificazione;
- con Delibera del Consiglio di Gestione n. 31 del 29/07/2020, pubblicata sul sito web SIVAS (ID 120066), è stato dato avvio al procedimento di formazione della Variante generale del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco, contestualmente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza Ambientale; con la delibera è stata



## Regione Lombardia

individuata l'Autorità procedente e l'Autorità competente, revocando le precedenti Deliberazioni del Consiglio di Gestione n. 52 del 03/09/2018 e n. 87 del 27/11/2019;

- con Deliberazione n. 31 del 29/07/2020 del Consiglio di Gestione si è provveduto, inoltre, a individuare l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS;
- in data 31/07/2020 è stato pubblicato un avviso pubblico, pubblicato su SIVAS, di avvio del procedimento di redazione della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco allo scopo di acquisire suggerimenti e proposte entro il 25/09/2020;
- con determina n. 167 del 24/09/2020, l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS hanno individuato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati nonché le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- in data 16/12/2020 è stato messo a disposizione su SIVAS e sul sito web del Parco il Documento di *Scoping* (Rapporto preliminare) e il 21/12/2020 è stata convocata la prima Conferenza di valutazione in modalità asincrona con la richiesta di inviare contributi entro la data del 20/01/2021; il verbale della prima Conferenza e i contributi ricevuti sono stati pubblicati su SIVAS in data 22/02/2021;
- durante la fase di consultazione preliminare (*scoping*) della VAS sono pervenuti n.10 contributi dai seguenti soggetti:

N.	Prot.	Data	Soggetto
1	153	15/01/2021	Brianza Acque
2	173	18/01/2021	WWF Lombardia
3	189	19/01/2021	Provincia di Monza e Brianza
4	202	20/01/2021	MIBACT_SABAP-CO-LC
5	217	21/01/2021	ATS Brianza
6	218	21/01/2021	Regione Lombardia UTR Brianza
7	375	01/02/2021	Comitato "No alla strada nel Parco"
8	711	19/02/2021	Parco regionale della Valle del Lambro
9	712	19/02/2021	ARPA Lombardia
10	713	19/01/2021	SNAM SpA

- in data 13/08/2021 è stato trasmesso a tutti i soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati l'avviso di avvio della fase di consultazione pubblica dei documenti della Proposta di Piano e la convocazione per la seconda conferenza di VAS;
- la Proposta di Variante del PTC del Parco e la Proposta di Rapporto Ambientale con relativa Sintesi Non Tecnica e Studio di Incidenza sono state messe a disposizione in data 16/08/2021 sul sito internet dell'Ente Parco e sul sito web SIVAS al fine di acquisire osservazioni entro il 14/10/2021;
- alla data del 10/11/2021, a seguito del periodo di consultazione pubblica per la VAS del Piano sono pervenute n. 74 osservazioni dai seguenti soggetti:

N.	Prot.	Data	Soggetto
1	3557	24/08/2021	Privato
2	3558	24/08/2021	Brianza acque srl
3	3651	06/09/2021	Privato
4	3838	21/09/2021	Privato
5	3969	04/10/2021	Privato
6	3970	04/10/2021	Privato
7	3971	04/10/2021	Privato



## Regione Lombardia

8	4015	06/10/2021	Privato
9	4042	07/10/2021	Privato
10	4045	07/10/2021	Privato
11	4056	11/10/2021	Privato
12	4057	11/10/2021	Privato
13	4059	11/10/2021	Privato
14	4080	12/10/2021	Privato
15	4081	12/10/2021	Privato
16	4082	12/10/2021	Privato
17	4084	12/10/2021	Impulsi Sostenibilità e Solidarietà -Sinistra e Ambiente
18	4088	12/10/2021	Privato
19	4101	12/10/2021	Privato
20	4102	12/10/2021	Privato
21	4105	12/10/2021	Privato
22	4107	12/10/2021	Privato
23	4108	12/10/2021	Privato
24	4112	13/10/021	Privato
25	4113	13/10/021	Regione Lombardia
26	4114	13/10/021	Privato
27	4117	13/10/021	Privato
28	4124	13/10/021	Privato
29	4125	13/10/021	Provincia di Monza e Brianza
30	4128	13/10/021	Comune di Milano
31	4129	13/10/021	Comune di Meda
32	4131	13/10/021	ARPA Lombardia
33	4132	13/10/021	Privato
34	4141	14/10/2021	Comune di Carimate
35	4142	14/10/2021	WWF LOMBARDIA
36	4143	14/10/2021	Comune di Mariano Comense
37	4144	14/10/2021	Privato
38	4145	14/10/2021	Comune di Bollate
39	4146	14/10/2021	Comune di Bollate
40	4147	14/10/2021	Comune di Arese
41	4148	14/10/2021	MIBACT
42	4149	14/10/2021	Comune di Cantù
43	4152	14/10/2021	ATC Canturina
44	4153	14/10/2021	Privato
45	4154	14/10/2021	Privato
46	4156	14/10/2021	Privato
47	4157	14/10/2021	Privato
48	4159	14/10/2021	Federcaccia
49	4161	14/10/2021	Comune di Cesate
50	4162	14/10/2021	Comune di Bollate
51	4163	14/10/2021	Privato
52	4166	14/10/2021	ATC Brianteo



## Regione Lombardia

53	4167	14/10/2021	Comune di Vertemate
54	4172	14/10/2021	RUP UT Parco Groane
55	4173	14/10/2021	Privato
56	4174	14/10/2021	Privato
57	4175	14/10/2021	Comune di Cantù
58	4188	14/10/2021	Comune di Bollate
59	4194	14/10/2021	Soprintendenza CO-MB-MI
60	4195	14/10/2021	Privato
61	4197	14/10/2021	Privato
62	4189	15/10/2021	Provincia di Como
63	6306	25/10/2021	MIC Segretariato Regionale per la Lombardia
64	4267	21/10/2021	Privato
65	4268	21/10/2021	Privato
66	4319	26/10/2021	Comune di Solaro
67	4333	26/10/2021	ATS Brianza
68	4343	27/10/2021	Privato
69	4344	27/10/2021	Comune Cesano Maderno
70	4421	04/11/2021	Privato
71	4490	09/11/2021	RUP UT Parco Groane- Integrazioni
72	4718	15/11/2021	Privato
73	4576	16/11/2021	Privato
74	4642	19/11/2021	Privato

- in data 26/10/2021 si è svolta la seconda Conferenza di valutazione per la VAS e il relativo verbale è stato pubblicato su SIVAS;
- in data 03/12/2021 l'Autorità competente per la VAS del Parco, d'intesa con l'Autorità procedente, ha espresso parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della variante generale al PTC del Parco;
- con deliberazione della Comunità del Parco n. 17 del 21/12/2021 è stata adottata la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco;
- la deliberazione di adozione del Piano e i relativi allegati sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Parco in data 10/01/2022 e messi a disposizione fino al 25/01/2022; sono stati altresì pubblicati su SIVAS e sul sito web del Parco in data 11 gennaio 2022 nonché sui quotidiani nazionali Avvenire e Messaggero in data 19 gennaio 2022;
- l'avviso di deposito è stato pubblicato sul BURL n. 4 del 26/01/2022;
- a seguito della pubblicazione del Piano sono pervenute, nei 60 giorni successivi alla scadenza della pubblicazione e quindi entro il termine del 26/04/2022, n. 119 osservazioni concernenti modifiche normative e di azionamento, rettifica dei confini del Parco, stralcio dal Parco, modifiche alla viabilità e alla mobilità debole, modifiche alla relazione e richieste non riconducibili alle finalità del PTC;
- con deliberazione n. 04 del 22/02/2023 della Comunità del Parco sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni, corrispondenti a n. 308 richieste, di cui n. 100 accolte, n. 60 parzialmente accolte e n. 148 respinte;
- l'Ente Parco delle Groane, con nota prot. n. 943 dell'08/03/2023 acquisita con prot. reg. n. M1.2023.0043404 del 09/03/2023, ha trasmesso alla Regione Lombardia l'istanza di approvazione della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale delle Groane, comprendente la documentazione della proposta di variante adottata dall'Ente gestore;



## Regione Lombardia

PRESO ATTO ALTRESÌ CHE:

- con nota prot. n. M1.2023.0063132 del 6/04/2023, la D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi di Regione Lombardia, in qualità di Autorità procedente regionale, ha avviato il **procedimento amministrativo per l'approvazione del Piano**;
- il Gruppo di lavoro per le istruttorie dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi e delle loro varianti, costituito con Decreto n. 13483 del 13/09/2023 del Dirigente della Struttura Parchi e Aree Protette - UO Parchi, biodiversità e sistema delle conoscenze della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, si è riunito in data 26/09/2023 e ha fornito i primi contributi il 03/11/2023;
- l'**Autorità procedente regionale**, con e-mail del 26/02/2025 e del 24/03/2025, ha inviato integrazioni istruttorie e richiesto ulteriori contributi al Gruppo di Lavoro che si è espresso entro il 02/04/2025;
- l'**Autorità procedente regionale**, con nota prot. n. Z1.2025.0022828 del 10/07/2025, ha comunicato alla U.O. Urbanistica e VAS, in qualità di Autorità competente per la VAS regionale, la **conclusione dell'istruttoria regionale e richiesto l'espressione del parere motivato finale**;

DATO ATTO CHE l'Autorità competente per la VAS regionale, per l'espressione del parere motivato finale, in data 17/07/2025 ha richiesto ai componenti del Nucleo tecnico regionale VAS di fornire contributi di propria competenza entro il 01/08/2025. Sono pervenuti contributi da:

1. Direzione Generale Ambiente e Clima (e-mail del 21/07/25);
2. ARPA Lombardia (e-mail del 24/07/2025);
3. Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica (e-mail del 30/07/2025);

CONSIDERATO CHE la variante generale al PTC, adottata dall'Ente Parco e poi trasmessa alla Regione per l'approvazione, risulta finalizzata a:

- **normare la destinazione d'uso della nuova area del Parco**, costituita in gran parte dai territori dell'ex P.L.I.S. della Brughiera Briantea, acquisita a seguito dell'ampliamento approvato con l.r. 39/2017, portando il Parco a raddoppiare di dimensioni;
- **valorizzare l'area di ampliamento del Parco**, aggiornando per esempio la rete ciclabile e sentieristica;
- **aggiornare e correggere la cartografia e le Norme Tecniche** anche nei territori già compresi in precedenza nell'area protetta, **tenendo conto dello stato di fatto del territorio**;
- **elaborare una normativa specifica per il Parco Naturale**, assente nel PTC vigente;
- **individuare, grazie al lavoro di mediazione con i Comuni, compensazioni forestali o economiche per le nuove edificazioni all'interno del Parco e definire norme volte a premiare gli imprenditori agricoli, possessori di terreni sia all'interno che all'esterno del Parco, che scelgono di edificare nelle aree esterne al Parco**;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- la **variante generale al PTC** proposta dall'Ente Parco delle Groane è finalizzata alle aree di ampliamento di cui alla l.r. 39/2017, alla stesura delle norme del Parco naturale e all'**adeguamento ed aggiornamento delle norme tecniche, alle rettifiche della disciplina del Parco**, di cui alla l.r. 31/1976 e l.r. 7/2011;
- la variante riguarda nello specifico la regolamentazione del Piano del Parco naturale preesistente e di un importante ampliamento dell'area Parco, in un territorio ad elevato valore naturalistico e dalle caratteristiche molto diverse rispetto alle aree del Parco "storico";
- l'intero territorio del Parco delle Groane riveste un ruolo strategico per le connessioni ecologiche tra i siti Natura 2000 ricompresi nell'area protetta (IT2050001 "Pineta di Cesate", IT2050002 "Boschi delle Groane" e IT2020008 "Fontana del Guercio") e rappresenta un elemento primario della



## Regione Lombardia

rete ecologica regionale, essendo la principale direttrice di connessione ecologica nord-sud del comprensorio a nord di Milano, in cui ricade, che è attorniato da aree urbanizzate a est e a ovest;

- durante la fase di revisione del Piano dopo la consultazione pubblica, secondo quanto asserito dall'Ente Parco nella delibera di controdeduzioni:
  - sono state accolte le modifiche in linea con gli obiettivi e le finalità del Parco e quelle istanze che richiedevano una modifica/rettifica del confine per adeguarlo allo stato dei luoghi;
  - sono state accolte piccole modifiche alla relazione, laddove coerenti;
  - **non sono state accolte le richieste inerenti all'aumento del consumo di suolo ma solo quelle finalizzate al riconoscimento dello stato dei luoghi;**
  - non è stato possibile accogliere istanze di stralcio in quanto non consentito dalla L.R. 86/83 che prevede specifico procedimento di rettifica dei confini del Parco con approvazione regionale;
  - per la mobilità debole si è rimandato allo studio di settore che dovrà essere redatto mentre per la viabilità, soprattutto quella a livello locale (particolare riferimento alla Canturina Bis) si rimanda all'istruttoria di Regione Lombardia;
  - non sono state accolte le richieste non riconducibili alle finalità del PTC;
  - **è stato modificato il testo dell'art. 23 "Opere di ripristino, mitigazione e compensazione" sulla base delle numerose richieste pervenute e rinominato "Obbligazione compensativa";**
  - per quanto riguarda l'attività agricola e ogni altro tipo di trasformazione del territorio, in cui ricadono tutte le diverse tipologie di interventi non ricomprese in quelle già disciplinate dalle NTA, si è ritenuto opportuno rimandare ad un Regolamento, da approvarsi entro 12 mesi dall'approvazione del P.T.C. per la rimodulazione delle compensazioni, fatta eccezione per gli interventi posti in essere da Enti pubblici;
  - è stato introdotto l'art. 46 denominato "Procedura di inserimento nel paesaggio e nel sistema ambientale" per una migliore contestualizzazione degli interventi di particolare incidenza ambientale e paesaggistica;

### TENUTO CONTO:

- **del parere motivato dell'Autorità competente per la VAS del Parco che ha espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale della variante generale al PTC e nel quale si afferma che le osservazioni pervenute durante la fase di consultazione della VAS sono state oggetto di considerazione da parte dell'Autorità procedente, dell'Autorità competente per la VAS e dell'Ufficio di Piano, ai fini della redazione della versione definitiva degli elaborati della Variante al PTC del Parco;**
- **della Valutazione di Incidenza, espressa dall'Autorità competente per la VInCA di Regione Lombardia con Decreto dirigenziale n. 10568 del 12/07/2023, la quale ha stabilito che dovranno essere assoggettati a Valutazione di Incidenza gli interventi di edificazione, cementificazione o che, comunque, abbiano un effetto sull'aumento della pressione antropica sul territorio, ricadenti in prossimità o nelle adiacenze dei siti Natura 2000 o nelle aree individuate come elementi primari della RER o in prossimità dei varchi tracciati dalla RER, allo scopo di verificare le incidenze sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario tutelate dai siti stessi ed, eventualmente, mettere in atto tutte le misure che consentano di mitigare gli impatti negativi degli interventi;**

ESAMINATA la proposta elaborata dall'Autorità procedente regionale con il supporto del Gruppo di Lavoro per le istruttorie dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi e delle loro varianti, che ha apportato modifiche alla variante generale al PTC proposta dal Parco delle Groane per renderla coerente agli indirizzi, agli atti di programmazione e pianificazione regionali e alle disposizioni di legge in materia;





## Regione Lombardia

RILEVATO CHE, a seguito di attente analisi e valutazione della proposta del Parco, l'Autorità procedente regionale ha evidenziato alcune criticità, tra le quali:

- mancanza di profili di legittimità dell'art. 9 "Sanzioni amministrative" e dell'art.23 delle NTA "Obbligazione compensativa";
- nell'art. 14 "Tutela e salvaguardia della biodiversità vegetale" non sono presenti riferimenti alle modalità di monitoraggio riportate nella *Strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive* e alla Lista nera delle specie delle quali è vietato l'utilizzo su tutto il territorio regionale di cui alla Dgr 2658/2019;
- nell'art. 22 "Siti contaminati, aree degradate e cave" mancano principi e criteri da seguire per gli interventi di bonifica all'interno del Parco e nelle aree limitrofe;
- destinazioni d'uso di aree con caratteristiche che, in base alle scelte di pianificazione fatte dal Parco in altre aree con caratteristiche simili e allo stato di fatto dei luoghi, potrebbero essere classificate diversamente;
- rettifiche ai confini del Parco non indicate nella Relazione Tecnica;
- necessità di modifiche del perimetro del Parco per escludere aree pertinenziali di case private o aziende, per accorpare abitazioni e giardini tagliati in due dal confine, nonché per la realizzazione di rotatorie stradali richieste in deroga alle NTA del PTC del Parco o perché previste da Accordi di Programma già approvati;
- per quanto riguarda le "Zone di interesse storico-architettonico" e gli "Elementi di carattere storico culturale" si è rilevato che queste categorie comprendono indistintamente sia beni immobili e complessi assoggettati a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 sia beni "minori" di interesse comunale, non assoggettati a specifica tutela ai sensi del medesimo decreto;
- l'art.41 delle NTA consentirebbe la realizzazione di tracciati ciclopeditoni indipendentemente dalle normative di zona, configurandosi come una deroga alle NTA, oltre a non fornire certezze su quali infrastrutture l'ente gestore intende realizzare;
- necessità di inserire nella cartografia le infrastrutture strategiche d'interesse regionale e sovra-regionale previste nell'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale del 2024 e nel Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti vigente;

RILEVATO ALTRESÌ CHE per risolvere le criticità della proposta del Parco, con la revisione regionale:

- il testo dell'ex art. 9 "Sanzioni amministrative" è stato cassato e sostituito da un semplice rimando al titolo III della L.R. 86/83;
- negli ex artt. 14 e 15 sono stati inseriti riferimenti alle modalità di monitoraggio riportate nella *Strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive* e alla Lista nera delle specie delle quali è vietato l'utilizzo su tutto il territorio regionale di cui alla D.g.r. 2658/2019;
- nell'art. 22 "Siti contaminati, aree degradate e cave" e nella relativa cartografia sono stati inseriti i principi e i criteri da seguire per gli interventi di bonifica e una menzione alle "Misure di gestione dell'inquinamento diffuso delle acque sotterranee" approvate con D.g.r. n. 2482/2019;
- è stato stralciato l'art. 23 dalle NTA ritenendo che la definizione delle misure di mitigazione e compensazione da assicurare a tutela del corretto inserimento ambientale viene già operata nell'ambito dell'assoggettamento, ove occorrente, alle specifiche procedure autorizzative di legge (VIA, autorizzazione paesaggistica).
- è stato riformulato l'art. 30 "Zone di interesse storico-architettonico" c. 1 per allineare l'articolato con il contenuto delle tavole 1, in quanto queste ultime non contengono solamente edifici o aree vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ma anche altri elementi ritenuti dal Parco di particolare interesse storico-architettonico. Le tavole sono state modificate di conseguenza, distinguendo i beni vincolati ai sensi del Codice dagli altri;
- alcune zone sono state così riclassificate:
  - 7 particelle catastali che includono edifici e relative pertinenze, come "zona edificata", "zona a verde privato e spazi pertinenziali" e, in un caso, come "insediamenti industriali e





## Regione Lombardia

commerciali", in quanto in linea con gli azzonamenti proposti per aree simili o perché area attraversata dal passaggio della strada "Canturina Bis";

- 6 aree boschive tra aziende agricole florovivaistiche, come "Zone di riqualificazione ambientale ad indirizzo naturalistico" in quanto in linea con gli azzonamenti proposti per aree simili e con lo stato di fatto dei luoghi;
  - due aree classificate come "zone di tutela naturalistica", come "Zone a verde privato ed a spazi pertinenziali" e "zone di riqualificazione ambientale ad indirizzo agricolo";
  - un'area identificata come "zone agricole per servizi all'agricoltura" è stata ripерimetrata;
  - un'area prima classificata come "zone di riqualificazione ambientale ad indirizzo agricolo", come "zone a orti familiari e comunali" attestando i confini fra gli azzonamenti su limiti esistenti ed evitando di comprendere solo parte di edifici e spazi pertinenziali;
  - un'area classificata come "Zone a parco attrezzato di progetto", come "Zone per servizi di interesse comunale", allineando l'azzonamento sul confine dei giardini delle abitazioni esistenti;
  - il giardino privato di una ditta fuori dal confine del Parco, prima classificato come "zone affidate alla pianificazione comunale orientata" e come "Verde privato e spazi pertinenziali" una porzione di un ampio mappale nel Comune di Cogliate, recintato e fuori Parco, mediante allineamento del perimetro alle recinzioni esistenti, prima classificato come "zone di riqualificazione ambientale ad indirizzo agricolo";
  - un'area senza alcun azzonamento è stata destinata a "zone per servizi di interesse comunale", come nel PTC vigente;
  - una porzione di bosco è stata esclusa dalla parte nord-ovest di un'area destinata a "Zona a orti familiari e comunali" nel comune di Garbagnate milanese, annettendola all'adiacente "Zona di riqualificazione ambientale a indirizzo naturalistico";
  - un edificio da destinare ad uso pubblico nel Comune di Cesano Maderno all'interno del Parco naturale, prima in area "Zone di riqualificazione ambientale ad indirizzo agricolo", come "Zone per servizi di interesse comunale";
- sono state accolte le rettifiche ai confini del Parco non indicate nella Relazione Tecnica in quanto trattasi di specificazioni del perimetro atte a migliorare la rappresentazione dei confini stessi mediante i riferimenti catastali, i confini amministrativi, evitando il frazionamento di edifici o manufatti esistenti;
  - è stato rettificato il confine del Parco escludendo giardini privati recintati di case fuori Parco nel Comune di Cantù e l'area pertinenziale di un'azienda nel Comune di Novedrate, abitazioni residenziali tagliate in due dal perimetro del Parco, un parcheggio di pertinenza di un immobile destinato ad attività produttiva che si trova fuori Parco e un'area occupata da un gattile di pertinenza di un'azienda posta fuori dal Parco;
  - è stato modificato il perimetro del Parco accogliendo la richiesta di autorizzazione in deroga alle NTA del PTC del Parco per la realizzazione di una rotatoria in via Roma/C.so Europa nel Comune di Solaro;
  - è stato rettificato il perimetro del Parco in corrispondenza della rotatoria prevista dall'Accordo di programma per l'area ex Fiat-Alfa Romeo escludendo la parte di rotatoria che ricadeva nel Parco;
  - per quanto riguarda la viabilità ciclopedonale è stato riscritto l'ex art. 41 consentendo la realizzazione delle opere che il Parco ha già approvato o per le quali ha già dato parere favorevole all'interno di una Conferenza dei Servizi, apportando le relative modifiche alle NTA e alla cartografia;
  - è stato introdotto un nuovo articolo "43bis - Infrastrutture viabilistiche sovracomunali" dedicato specificamente alle opere infrastrutturali prioritarie viabilistiche e per la mobilità e nelle Tavole 1 sono stati inseriti: il tracciato della "Variante agli abitati di Cantù e Mariano Comense con collegamento alla S.P. 32 (c.d. "Canturina Bis")"; i perimetri degli invasi di laminazione dei fiumi



## Regione Lombardia

Seveso e Pudiga e dei torrenti Guisa e Terrò Certesa non già presenti in cartografia; le opere previste dal *"Sistema di trasporto pubblico di collegamento tra l'area ex Fiat-Alfa Romeo, Arese, il nodo di interscambio Rho/Fiera, l'area MIND e Milano"* che ricadono all'interno del Parco (linea tranviaria e rotatoria). Per le opere infrastrutturali sono stati inseriti i corridoi di salvaguardia urbanistica descritti dall'art. 102 bis della l.r. 12/2005 e dimensionati come riportato nella sezione Strumenti Operativi del PTR al capitolo *"Corridoi di salvaguardia urbanistica art. 102 bis l.r. 12/2005. Criteri di applicazione"*;

TENUTO CONTO dei contributi forniti dai componenti del Nucleo tecnico VAS, i quali hanno proposto di:

- fornire indicazioni in merito alle opere di compensazione da richiedere nell'ambito dei procedimenti di VIA in considerazione della soppressione dell'art. 23 delle NTA "Obbligazione compensativa";
- condividere con i Comuni del Parco, l'elenco di specie ecologicamente idonee (Allegato 1 "Elenco specie arboree e arbustive autoctone"), con la finalità di mettere a disposizione anche dei Comuni, inclusi nei confini del Parco, un riferimento concreto per la scelta delle specie da impiegare per la realizzazione di eventuali interventi di mitigazione e/o compensazione e di aree verdi;
- inserire nell'elenco degli strumenti di pianificazione, all'articolo 16 delle NTA, un riferimento all'AQST poiché il Parco delle Groane è interessato dal Contratto di Fiume Seveso, così come proposto: *<<Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Contratto di Fiume Seveso", composto da un Piano Strategico di Sottobacino e un Programma delle Azioni.>>*;

CONSIDERATO CHE con la scelta operata durante l'istruttoria regionale di stralciare dalle Norme tecniche l'art. 23 "Obbligazione compensativa" e tutti gli altri riferimenti alle misure di mitigazione e compensazione previste dal Piano controdedotto del Parco e motivate nel Rapporto Ambientale, parte integrante del PTC del Parco, non risulta ottemperato quanto stabilito dall'Allegato VI, lettera g) al Dlgs 152/06, secondo il quale il Rapporto Ambientale deve contenere le *<<misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano>>*;

VALUTATO CHE:

- nell'ex art. 13 "Oggetto della tutela e della salvaguardia", dopo *<< (...) dei valori e delle funzioni di cui appresso:>>* non è stato inserito quanto proposto nel cap. 7.3 "Proposte di modifiche e integrazioni per garantire una maggiore coerenza" del Rapporto Ambientale: *<<a perseguire la mitigazione e adattamento al cambiamento climatico ed a mantenere e rafforzare i servizi ecosistemici>>*;
- la scelta di consentire la ristrutturazione edilizia per le cascine storiche ammalorate staticamente potrebbe comportare il rischio di far perdere la memoria di antiche tecniche strutturali;
- il Piano prevede all'art. 5 delle NTA specifici Piani di settore per i quali potrebbe essere necessario effettuare una VAS qualora dovessero rientrare nell'ambito di applicazione definito dall'art. 6, commi 2, 3 e 3bis del D.lgs. 152/06, in quanto il PTC rimanda ai suddetti Piani di settore: l'indicazione di dove sono ammessi gli interventi di nuova edificazione e la definizione di criteri per il corretto inserimento paesaggistico; la trasformazione o l'eventuale ristrutturazione dei complessi di interesse storico-architettonico e il loro utilizzo funzionale; la realizzazione di parcheggi sotterranei;
- nel Rapporto Ambientale non sono individuate idonee misure per il monitoraggio ambientale del Piano, così come previsto dall'art. 18 del Dlgs. 152/06;

RITENUTO CHE le modifiche alla variante generale al PTC del Parco delle Groane, apportate dall'Autorità procedente regionale, possono assicurare che l'attività antropica sia compatibile con



## Regione Lombardia

le condizioni per uno sviluppo sostenibile e, quindi, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica, a condizione che:

- a) siano recepite le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza;
- b) siano ripristinate all'interno delle NTA misure e criteri per ridurre e compensare gli eventuali impatti significativi sull'ambiente e il paesaggio. Nello specifico, fornire indicazioni in merito alle opere di compensazione da richiedere nell'ambito dei procedimenti di VIA e indicare l'Allegato 1 "Elenco specie arboree e arbustive autoctone" come riferimento per la scelta delle specie da impiegare per la realizzazione di eventuali interventi di mitigazione e/o compensazione e di aree verdi;
- c) sia inserito nell'elenco degli strumenti di pianificazione, all'articolo 16 delle NTA, un riferimento all'AQST poiché il Parco delle Groane è interessato dal Contratto di Fiume Seveso, così come proposto: <<Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Contratto di Fiume Seveso", composto da un Piano Strategico di Sottobacino e un Programma delle Azioni.>>
- d) nell'ex art. 13 "Oggetto della tutela e della salvaguardia", dopo << (...) dei valori e delle funzioni di cui appresso:>> aggiungere quanto previsto nel Rapporto Ambientale: <<a perseguire la mitigazione e adattamento al cambiamento climatico ed a mantenere e rafforzare i servizi ecosistemici>>;
- e) per le cascate a cui è stato riconosciuto un interesse storico architettonico dalla Soprintendenza, anche se ammalorate dal punto di vista statico, è consigliabile prevedere, oltre al mantenimento e al rispetto della tipologia architettonica e dei materiali, anche la conservazione della memoria di antiche tecniche strutturali;
- f) per i Piani di settore sia prevista una verifica preliminare di ricaduta nell'ambito di applicazione definito dall'art. 6, commi 2, 3 e 3 bis del D.lgs. 152/06;
- g) per quanto riguarda il monitoraggio ambientale del Piano:
  - sia integrato il sistema di monitoraggio indicando la fonte dei dati da reperire, l'ente che effettuerà il monitoraggio e le relative risorse;
  - per gli indicatori individuati sia specificato per ognuno di essi se sono di tipo qualitativo o quantitativo e per quest'ultimi definita la modalità di calcolo e le unità di misura;
  - siano individuati specifici indicatori in grado di verificare il contributo dato dalle azioni del Piano al perseguimento degli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
  - le relazioni di monitoraggio biennali previste dal Piano siano comprensive dei risultati della valutazione degli impatti e delle eventuali misure correttive da adottare e siano pubblicate sul sito web dell'ente e su SIVAS, secondo le procedure previste all'art.18 del D.lgs.152/06;

VISTA la Legge Regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", artt.4 e 5 riguardanti i compiti e le responsabilità della dirigenza nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

DATO ATTO CHE:

- il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. "Urbanistica e VAS" assegnata all'arch. Stefano Buratti con la D.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 "IX Provvedimento organizzativo 2023";
- la U.O. Urbanistica e VAS svolge le funzioni amministrative afferenti all'Autorità Competente per la VAS regionale durante il procedimento di approvazione della proposta di Piano;
- il parere motivato finale, ex art.15 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, viene formulato dall'Autorità Competente per la VAS regionale in collaborazione con l'Autorità Procedente regionale, in capo alla Struttura "Parchi e Aree Protette" - UO "Parchi, biodiversità e sistema delle conoscenze" della Direzione Generale "Territorio e Sistemi Verdi", ai sensi dell'art. 4 c. 3 quater lett. c) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";



## Regione Lombardia

DATO ALTRESÌ ATTO CHE:

- il presente parere viene espresso dall'Autorità competente per la VAS regionale a seguito della conclusione di tutte le consultazioni e dell'invio (con nota prot. n° Z1.2025.0022828 del 10/07/2025) da parte dell'Autorità procedente regionale della proposta di Piano con le modifiche intervenute a seguito della fase di istruttoria regionale;
- il presente parere viene espresso nei termini previsti dall'art. 15, c.1 del D. Lgs. 152/06, e cioè a seguito della conclusione di tutte le consultazioni relative all'istruttoria regionale;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura approvato con D.C.R. n. 42 del 20/06/2023 declinato nell'Obiettivo Strategico 7.3.3 "Migliorare la programmazione strategica sostenibile e l'accountability delle politiche regionali" e nell'Azione 7.3.3.1 "Promuovere la sostenibilità di Piani e Programmi regionali mediante la Valutazione Ambientale Strategica";  
Per tutto quanto sopra esposto

### D E C R E T A

1. di esprimere parere motivato finale positivo in merito alle modifiche ed integrazioni apportate dall'Autorità procedente regionale alla variante generale al PTC del Parco delle Groane, in quanto si ritiene che esse possano assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile e, quindi, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica, a condizione che:
  - a) siano recepite le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza;
  - b) siano ripristinate all'interno delle NTA misure e criteri per ridurre e compensare gli eventuali impatti significativi sull'ambiente e il paesaggio. Nello specifico, fornire indicazioni in merito alle opere di compensazione da richiedere nell'ambito dei procedimenti di VIA e indicare l'Allegato 1 "Elenco specie arboree e arbustive autoctone" come riferimento per la scelta delle specie da impiegare per la realizzazione di eventuali interventi di mitigazione e/o compensazione e di aree verdi;
  - c) sia inserito nell'elenco degli strumenti di pianificazione, all'articolo 16 delle NTA, un riferimento all'AQST poiché il Parco delle Groane è interessato dal Contratto di Fiume Seveso, così come proposto: <<Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Contratto di Fiume Seveso", composto da un Piano Strategico di Sottobacino e un Programma delle Azioni.>>
  - d) nell'ex art. 13 "Oggetto della tutela e della salvaguardia", dopo << (...) dei valori e delle funzioni di cui appresso:>> aggiungere quanto previsto nel Rapporto Ambientale: <<a perseguire la mitigazione e adattamento al cambiamento climatico ed a mantenere e rafforzare i servizi ecosistemici>>;
  - e) per le cascine a cui è stato riconosciuto un interesse storico architettonico dalla Soprintendenza, anche se ammalorate dal punto di vista statico, è consigliabile prevedere, oltre al mantenimento e al rispetto della tipologia architettonica e dei materiali, anche la conservazione della memoria di antiche tecniche strutturali;
  - f) per i Piani di settore sia prevista una verifica preliminare di ricaduta nell'ambito di applicazione definito dall'art. 6, commi 2, 3 e 3 bis del Dlgs 152/06;
  - g) per quanto riguarda il monitoraggio ambientale del Piano:
    - sia integrato il sistema di monitoraggio indicando la fonte dei dati da reperire, l'ente che effettuerà il monitoraggio e le relative risorse;
    - per gli indicatori individuati sia specificato per ognuno di essi se sono di tipo qualitativo o quantitativo e per quest'ultimi definita la modalità di calcolo e le unità di misura;
    - siano individuati specifici indicatori in grado di verificare il contributo dato dalle azioni del Piano al perseguimento degli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;



## Regione Lombardia

- le relazioni di monitoraggio biennali previste dal Piano siano comprensive dei risultati della valutazione degli impatti e delle eventuali misure correttive da adottare e siano pubblicate sul sito web dell'Ente Parco e su SIVAS, secondo le procedure previste all'art.18 del D.lgs.152/06;
- 2. di stabilire che, ai sensi dell'art.16, comma 1 del dlgs.152/06, il presente parere motivato finale sia trasmesso insieme al Piano alla Giunta regionale per l'approvazione del Piano e che l'accoglimento delle condizioni di cui al precedente punto 1 sia motivato nella Dichiarazione di Sintesi finale, dove saranno contenute le motivazioni relative al loro accoglimento;
- 3. di stabilire che il presente parere sia pubblicato dall'Autorità procedente sul sito web SIVAS di Regione Lombardia ([www.sivas.servizirl.it](http://www.sivas.servizirl.it)) dopo l'approvazione del Piano, unitamente alla delibera di giunta regionale di approvazione del Piano, alla Dichiarazione di Sintesi finale, alle misure per il monitoraggio e alla copia del BURL dove è comunicata l'avvenuta approvazione del Piano;
- 4. di provvedere alla trasmissione del presente decreto alla Struttura "Parchi e Aree Protette" - UO "Parchi, biodiversità e sistema delle conoscenze" della Direzione Generale "Territorio e Sistemi Verdi".

Il Dirigente  
STEFANO BURATTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.